

Anno della Famiglia “Amoris Laetitia”

Ogni mese si pubblicano le considerazioni di gruppi e commissioni, che rileggono l'Esortazione Apostolica del Papa per verificare il lavoro svolto e valorizzare le indicazioni autorevoli proposte a tutta la Chiesa.

1- L'accompagnamento dei fidanzati

1. Aprire le nostre case per **incontrare le coppie dei fidanzati** prima dell'iscrizione al corso è sicuramente un'occasione privilegiata per conoscersi. Questo tempo da dedicare ai fidanzati è utile non solo a presentare loro l'esperienza del cammino che stanno per vivere, ma serve soprattutto a noi per capire le loro vere esigenze di coppia e consigliare il percorso più adatto alla loro situazione, fra quelli che il decanato offre. Dopo l'incontro di conoscenza si valuta, quindi, quale corso proporre o se, in caso, serve qualcosa di individuale e personalizzato per la coppia.



2. Alla luce dell'esperienza degli ultimi corsi, purtroppo compromessi dalla pandemia, **va ripensato un cammino più diluito nel tempo**, per vivere meglio e coltivare, con più calma e serenità, le relazioni con le coppie. Si potrebbe intercalare il normale percorso, con altre proposte o iniziative della Comunità, o incontri più distesi (come vedere un film adatto a loro, una cena insieme...): momenti di convivialità utili a farli sentire parte di una Comunità.

3. Si potrebbe **sfoltire il corso** lasciando che alcuni argomenti vengano approfonditi e altri magari tolti o solo accennati, per non dire troppe cose. Le coppie fanno fatica ad interiorizzare - gli argomenti trattati per molti di loro sono delle novità - e hanno bisogno, dopo aver ascoltato, di riprendere il tema per approfondirlo, avendo

modo di confrontarsi. Se è necessario si dedicano più incontri allo stesso argomento.

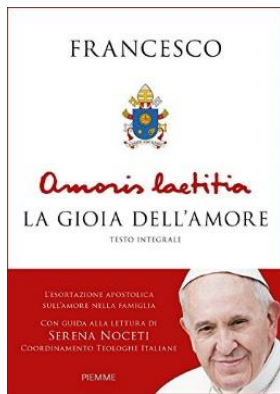
4. Le coppie-guida vorrebbero **condividere la loro esperienza con la Comunità cristiana**, per far conoscere ciò che si sta facendo, perché non resti un servizio nascosto, riservato ai pochi; così si ha l'occasione per “arruolare” - per così dire - nuove famiglie in questo servizio formativo. Condividere l'esperienza permetterebbe di testimoniare che per noi, coppie-guida, dedicarci a questo accompagnamento è l'occasione per

- rimetterci in discussione riguardo alla nostra fede e alla nostra relazione di coppia
- dedicare del tempo alla nostra vita (di coppia e/o di gruppo)
- coltivare relazioni con altre coppie e fidanzati.

5. Abbiamo notato che spesso i fidanzati che arrivano a chiedere il Sacramento sono digiuni di catechesi, perciò la preparazione al matrimonio diventa l'occasione per dare un minimo di **“nozioni” di iniziazione cristiana**, in modo che comprendano e gustino meglio e con fede i gesti che andranno a compiere in chiesa. Aiutarli poi nella stesura del **libretto del matrimonio** con la scelta di letture e preghiere, potrebbe essere un modo per mantenere i contatti con le coppie e per condividere una preparazione nella fede, aiutandoli ad essere più consapevoli dei gesti e a comprendere chi sei tu che vivi quei gesti: sei cristiano, battezzato, cresimato.

6. Riguardo alla **sobrietà** e alla **consapevolezza della celebrazione**, durante i corsi facciamo sempre un accenno a queste cose. Ci chiediamo se sia sufficiente o se sia opportuno dare più spazio a questo argomento per raccontarci cosa abbiamo fatto noi o cosa potrebbero fare i fidanzati.

Coppie guida dei percorsi prematrimoniali
(1 - continua)



Dall'Esortazione Apostolica “Amoris laetitia”

cap. VI - §§ 205-222

206. *Due sono gli **obiettivi educativi** nella preparazione prossima: analizzare gli aspetti della vita familiare e favorire la partecipazione alla vita della comunità.*
207. *Nella **preparazione prossima** non vanno trattati molti argomenti; è più importante curare la qualità delle riflessioni proposte che la quantità; è assolutamente fondamentale dare priorità al 'kerigma', cioè all'annuncio dell'amore di Dio per noi, formulato in modo attraente e cordiale. Nel cammino dell'iniziazione cristiana, in molti casi interrotto, si tratta di favorire un proseguimento consapevole e interessato.*
208. *La **preparazione remota** chiede anzitutto l'accompagnamento delle famiglie stesse dei fidanzati nel cammino dell'educazione all'amore coniugale (sono i primi maestri sul campo); inoltre vanno sfruttate tutte le possibili risorse pastorali: gruppi di fidanzati e/o momenti personalizzati in cui analizzare la propria vita alla luce del “Vangelo della famiglia”*
209. *Nel tempo che sta tra il “mettersi insieme” e “fare il passo del matrimonio” le giovani coppie vanno aiutatae ad approfondire le motivazioni della loro scelta (quali attese, desideri, aspettative hanno in cuore), verificare le incompatibilità e i rischi cui vanno incontro; progettare insieme il futuro con obiettivi condivisi.*
210. *Similmente non si può omettere di riconoscere i punti deboli in modo da controbilanciare le fragilità, senza paura di mostrarsi così come si è e imparare sempre meglio chi è l'altro.*
211. *Serve una “pastorale del vincolo” per crescere nell'amore: è importante indicare percorsi pratici, dare consigli incarnati, offrire orientamenti psicologici... Per rafforzare la “pedagogia dell'amore” va mobilitata la sensibilità attuale indicando luoghi e persone da cui avere, quando serve, un aiuto opportuno e favorendo colloqui di direzione spirituale o almeno la riconciliazione sacramentale.*
212. *Nella **preparazione immediata** vanno seguiti i criteri della sobrietà e semplicità.*
213. *Altrettanta cura va messa nella preparazione della celebrazione liturgica.*
215. *La stessa vita familiare sarà da vivere come un 'liturgia', perché si traduca la fede nella vita, con tutti i gesti della vita comune, dal dialogo all'esercizio della sessualità.*
216. *Obiettivi **da perseguire nel tempo**, secondo i ritmi di crescita di ogni persona e ogni coppia: meditare le letture bibliche e imparare a pregare insieme, in famiglia, come coppia e domani con i figli.*
217. *Sarà bene continuare ad accompagnare le coppie già sposate, anche nei primi anni di matrimonio.*
218. *Con loro sono da concordare obiettivi (da raggiungere) e strumenti (da usare), precisando i dettagli.*
220. *Altro tema della **vita coniugale** sono le diverse tappe nel dono di sé, per imparare l'arte del negoziare (cioè l'esercizio della mediazione, per la ricomposizione dei dissidi).*
221. *In vista della responsabilità di diventare genitori è opportuna la formazione della coscienza.*